



Al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Ripartizione dei contributi in favore del Fondo pittori, scultori, musicisti, scrittori e autori drammatici istituito presso l'INPS e della Cassa nazionale di assistenza ai compositori, autori e librettisti di musica popolare "Mario Schisa", ai sensi dell'articolo 198 della legge 22 aprile 1941, n. 633, per l'esercizio finanziario 2020

VISTO l'articolo 198 della legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni, recante "*Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio*", il quale ha previsto lo stanziamento, in apposito capitolo della parte ordinaria del bilancio di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di una somma, sui proventi del diritto previsto dagli articoli 175 e 176 della predetta legge, da erogarsi, con le modalità stabilite dal regolamento, in favore delle Casse di assistenza e di previdenza delle associazioni sindacali degli autori e scrittori e dei musicisti;

VISTO l'articolo 66 del R.D. 18 maggio 1942, n. 136, e successive modificazioni, recante "*Approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1941, n.633, per la protezione diritto di autore e di altri diritti connessi al suo esercizio*", il quale ha previsto che il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ripartisca annualmente la somma, stanziata a norma del suddetto articolo 198, fra le casse delle associazioni sindacali di assistenza e di previdenza degli autori e scrittori e dei musicisti, sulla base delle proposte delle organizzazioni sindacali di categoria;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA la legge 3 aprile 1997, n. 94, e successive modificazioni, recante "*Modifiche alla legge 5 agosto 1978 n. 468, e successive modificazioni e integrazioni, recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio. Delega al Governo per l'individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato*";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante "*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137*";

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196, e successive modificazioni, recante "*Legge di*



Al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019 n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2019 recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022*”, con il quale è stata, tra l’altro, disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione delle Unità di voto parlamentare in capitoli relativi allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, come indicato nella Tabella 13;

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti alla base dell’azione amministrativa e della gestione e i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTO il decreto 9 gennaio 2020, con il quale il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo ha assegnato ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse economico-finanziarie, per l’anno finanziario 2020, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera c), e dell’articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

VISTO l’Atto di indirizzo emanato dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo in data 8 giugno 2020, concernente l’individuazione delle priorità politiche da realizzare nell’anno 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTA la Circolare n. 17 esplicativa sulle regole di flessibilità del bilancio dello Stato introdotte dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernente la legge di contabilità e finanza pubblica, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, emanata, in data 10 maggio 2011, dal Ministero dell’economia e delle finanze, la quale ha previsto, per il raggiungimento degli obiettivi considerati prioritari e per il razionale impiego delle risorse, che l’attuazione della flessibilità amministrativa



Al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

sia affidata allo strumento delle variazioni di bilancio da adottare nel corso dell'anno;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1970, n. 888, recante “*Erezione in ente morale della Cassa nazionale di assistenza compositori, autori e librettisti di musica popolare, con sede in Milano*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1978, n. 202, recante “*Soppressione, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 marzo 1971, n. 70, della Cassa nazionale assistenza musicisti, della Cassa nazionale di assistenza e previdenza tra gli scrittori italiani e della Cassa nazionale di assistenza e previdenza tra gli autori drammatici e loro fusione con l’Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e scultori, che assume la denominazione di «Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e scultori, musicisti, scrittori ed autori drammatici»*”;

VISTO l’articolo 7, comma 16, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, e successive modificazioni, recante “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*”, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale ha previsto la soppressione dell’Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e scultori, musicisti, scrittori ed autori drammatici e il trasferimento delle relative funzioni all’ENPALS, nonché l’istituzione presso l’ENPALS, con evidenza contabile separata, del Fondo assistenza e previdenza dei pittori e scultori, musicisti, scrittori ed autori drammatici;

VISTO l’articolo 21, commi da 1 a 9, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale ha, tra l’altro, previsto la soppressione, dal 1° gennaio 2012, dell’ENPALS e che le relative funzioni siano attribuite all’INPS;

RILEVATO che per l’esercizio finanziario 2020 si deve provvedere alla ripartizione della somma di 49,776,00 euro, stanziata nello stato di previsione della spesa di questo Ministero sul capitolo 1500 pg.1 “Somma da corrispondere alle Casse di assistenza e previdenza degli scrittori, degli autori drammatici dei musicisti e dei compositori, autori, librettisti di musica popolare” del Centro di responsabilità amministrativa n. 6 Direzione generale Biblioteche e diritto d’autore;

CONSIDERATO che la somma stanziata nello stato di previsione della spesa di questo Ministero, ai sensi dell’articolo 198 della legge 22 aprile 1941, n. 633, e dell’articolo 66 del R.D. 18 maggio 1942, n. 1369, è ripartita annualmente tra Fondo Pittori Scultori, Musicisti, Scrittori e Autori Drammatici istituito presso l’INPS gestione ex ENPALS già Ente Nazionale di Assistenza e Previdenza per Pittori e Scultori Musicisti e Scrittori ed Autori Drammatici, e la Cassa Nazionale di Assistenza ai Compositori Autori e Librettisti di Musica Popolare “Mario Schisa”, come evidenziato anche nel parere del Consiglio di Stato n. 532/85 reso in data 19 aprile 1985;

VISTA la nota prot. n. 19696 in data 3 novembre 2020, con la quale l’Istituto Nazionale Previdenza Sociale - INPS ha, tra l’altro, trasmesso alla Direzione generale Biblioteche e diritto d’autore un prospetto riassuntivo degli interventi erogati a favore degli iscritti al Fondo PSMSAD nell’anno 2019;



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

VISTA la nota prot. n. 7152 in data 9 novembre 2020, con la quale la Cassa nazionale di assistenza ai compositori autori e librettisti di musica popolare “Mario Schisa” ha comunicato alla Direzione generale Biblioteche e diritto d’autore il numero degli interventi erogati a favore degli iscritti nell’anno 2019;

VISTO il verbale della riunione tra i rappresentanti della Direzione generale Biblioteche e diritto d’autore e delle Organizzazioni sindacali di categoria in data 18 novembre 2020, recante la ripartizione della citata somma di 49.776,00 euro nella misura di seguito indicata:

- Fondo Pittori Scultori, Musicisti, Scrittori e Autori Drammatici 37.332,00 euro
insistente presso l’INPS
- Cassa Nazionale di Assistenza ai Compositori Autori 12.444,00 euro
e Librettisti di Musica Popolare “Mario Schisa”

DECRETA

Art. 1

1. La somma di 49.776,00 euro, stanziata, per l’anno finanziario 2020, nello stato di previsione della spesa di questo Ministero sul capitolo 1500, pg.1 “*Somma da corrispondere alle Casse di Assistenza e Previdenza degli Scrittori, degli Autori Drammatici dei Musicisti e dei Compositori - Autori - Librettisti di Musica Popolare*” del Centro di responsabilità amministrativa n. 6 - Direzione generale Biblioteche e diritto d’autore, è ripartita come segue:

- al Fondo per i Pittori, Scultori, Musicisti, Scrittori ed Autori Drammatici insistente presso l’INPS gestione *ex ENPALS* per un ammontare di 37.332,00 euro;
- alla Cassa Nazionale di Assistenza dei Compositori, Autori e Librettisti di Musica Popolare “*Mario Schisa*” per un ammontare di 12.444,00 euro;

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo.

Roma, 27 novembre 2020

IL MINISTRO